

Avviso di rettifica al D.D. n. 4446/2013

Si rende noto che l'amministrazione regionale ha disposto la sostituzione degli articoli 2 e 3 dell'allegato A al D.D. n. 4446/2013 con i seguenti:

Art. 2

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono i Comuni toscani che, per poter accedere alle risorse di cui al presente avviso:

- **devono preventivamente adottare specifico avviso comunale rivolto a cittadini toscani con bambini in età utile per la frequenza della scuola dell'infanzia;**
- **istruiscono le domande pervenute accertando che i soggetti che hanno presentato l'istanza siano in possesso dei requisiti fissati dal presente avviso;**
- **redigono ad esito dell'avviso apposita graduatoria, sulla base di criteri coerenti con le disposizioni previste dal presente avviso.**

I Comuni assegnatari delle risorse:

- **nel caso della Misura 2 devono essere convenzionati con i soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private nei quali sono utilizzati i buoni scuola;**
- **approvano con proprio provvedimento l'elenco dei soggetti che usufruiranno dei buoni scuola;**
- **sono tenuti a riportare negli avvisi e nel materiale informativo (comunicati stampa, volantini, depliant, manifesti, ecc.) il logo ufficiale della Regione Toscana.**

Al fine dell'accesso alle risorse di cui alla Misura 1, i Comuni ove sia presente almeno una scuola dell'infanzia paritaria privata sono tenuti obbligatoriamente, pena l'irricevibilità dell'istanza, a presentare la manifestazione di interesse anche sulla Misura 2.

Art. 3

Destinatari dei progetti e entità dei buoni scuola

Destinatari dei progetti comunali sono cittadini:

- 1) **residenti in un Comune della Toscana;**
- 2) **genitori o tutori di bambini in età utile per la frequenza della scuola dell'infanzia;**
- 3) **che abbiano iscritto i propri figli per l'a.s. 2013/2014 ad una scuola dell'infanzia paritaria privata o degli enti locali sita nel Comune;**
- 4) **che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, dei redditi riferiti all'anno 2012, non superiore a € 30.000;**
- 5) **che non beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.**

I buoni scuola sono finalizzati alla riduzione del costo sostenuto dai soggetti beneficiari per la frequenza delle scuole, e sono commisurati all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, dei redditi riferiti all'anno 2012, secondo i seguenti parametri:

- a) **con ISEE fino a euro 17.999,99, un contributo fino a un massimo di euro 100,00 mensili;**
- b) **con ISEE da euro 18.000,00 a euro 23.999,99, un contributo fino a un massimo di euro 50,00 mensili;**
- c) **con ISEE da euro 24.000,00 a euro 30.000,00, un contributo fino a un massimo di euro 30,00 mensili.**

La domanda per l'accesso ai buoni 3-6 può essere presentata solo da uno dei genitori presso il Comune ove è sita la scuola.

I Buoni 3-6 sono erogati dai Comuni alle famiglie quale rimborso delle spese dalle stesse già sostenute.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione e di refezione scolastica.

Tali modifiche hanno reso necessaria la sostituzione dell'allegato B al D.D. n. 4446/2013 con la manifestazione di interesse resa disponibile nella presente pagina.